

Decisi alcuni emendamenti al «testo unificato»

### Accordo fra giunta e sindacati sulla legge per gli ospedali

Previsto per lunedì il voto alla Pisana — Incerto l'atteggiamento della DC — Una dichiarazione di Borgna

Prende lunedì mattina — per concludere con ogni probabilità in giornata — il dibattito in consiglio regionale sulla legge di «scorporo» del Pio Istituto.

In questi giorni sono andati avanti il confronto e la discussione fra i partiti e fra questi e le organizzazioni sindacali. L'altro giorno i capigruppo consiliari si sono incontrati con una delegazione di CGIL, CISL e UIL, per discutere la legge e per concordare una risoluzione che sarà emessa dalla giunta, sentita il parere della commissione consiliare, per promuovere una riforma dei servizi amministrativi presso i simboli ospedalieri. Restano fermi il principio di avviare con questa legge la programmazione sanitaria e la decisione di «scorporare» il Pio Istituto per dare vita a 7 nuovi enti ospedalieri.

L'intesa raggiunta fra assessore e sindacati viene a conclusione di un dibattito che è stato lungo e non sempre facile, e che ha coinvolto i dirigenti delle organizzazioni dei lavoratori, tutti i partiti democratici.

Il primo disegno di legge presentato dal presidente dell'esecutivo nello scorso mese di ottobre. Due mesi dopo la DC presentò una sua proposta di legge, relativa alla «diversa ma non alternativa» a quella della giunta. Da allora è aperta una discussione che ha coinvolto la commissione consiliare alla giunta e ha preso in esame i due provvedimenti e ha nominato una commissione speciale incaricata di unificare, all'interno di questo gruppo di lavoro — del quale facevano parte deputati di tutti i partiti — fu trovato un accordo politico, e riproposto alla commissione consiliare una legge che, in sostanza, quale sono accolti il senso politico e i contenuti tanto del progetto della giunta quanto di quello della DC.

A questo punto, però la DC ha fatto inspiegabilmente macchia indietro, annunciando che non avrebbe neanche la nuova proposta.

Il disegno dello scorporo riguarda fondamentalmente il problema di gestione del Pio Istituto nella fase di scioglimento. La legge, infatti, prevede che in questo periodo — che può durare un anno, ma i sindacati chiedono che sia più breve — il Pio Istituto sia amministrato da un commissario. La DC chiede invece che sia nominato un consiglio di amministrazione. Una richiesta che, se esprime un'esigenza di partecipazione democratica, rischia, se accolta, di provocare nuovi problemi di gestione del Pio Istituto.

Per questo motivo i partiti della maggioranza hanno avanzato la proposta di nominare un collegio di 5 commissari che dia le massime garanzie tanto sul piano dell'efficienza quanto di quello democratico.

A questo proposito ieri pomeriggio l'agenzia di stampa ha diffuso una dichiarazione dell'assessore Ranalli, nella quale, fra l'altro, si accenna all'ipotesi di una legge, ancora non approvata, che si è presentata il giorno martedì stesso il collegio commissariale; la dichiarazione è stata però nettamente smentita dal presidente della giunta, che ha affermato di non essere assolutamente in grado di prevedere i tempi per la nomina.

Nonostante la proposta della giunta — che sembra accogliere nella sostanza la richiesta di partecipazione della DC — atteggiamento che lo scudocrociato assumerà lunedì in consiglio, il problema è ancora aperto e non è ancora chiaro. A definirlo non è servita neanche una riunione della direzione regionale che si è tenuta venerdì scorso.

Da registrare su questo argomento una dichiarazione del compagno Gianni Borgna, capogruppo della giunta e i partiti, che definisce un fatto di grande rilievo politico l'accordo di ieri mattina fra l'assessore e i sindacati. Ancora una volta — ha detto Borgna — appare chiaro che con il confronto costruttivo fra giunta e sindacati, e con la forza sociale e politica alle scelte della Regione è possibile affrontare e risolvere i grandi problemi del risanamento e del rinnovamento di Roma e del Lazio. Un simile spirito di dialogo, poi, è la garanzia democratica e i partiti che la sostengono si sono sempre richiamati, e ora, in questo momento, si sono sempre richiamati, e ora, in questo momento, si sono sempre richiamati, e ora, in questo momento, si sono sempre richiamati.

Con l'accordo che è stato raggiunto — soggiunge Borgna — e con la riunione di giovedì fra giunta, capigruppo e sindacati, si sono fatti decisivi passi in avanti verso la soluzione del problema che è stato approvato in consiglio con il più largo consenso delle forze democratiche. Per questo obiettivo la giunta e i partiti di maggioranza hanno lavorato sin dal primo momento, in modo coerente e con un'alta coscienza di responsabilità, a dispetto della DC che, in questa occasione, a superare i propri contrasti interni e a scegliere responsabilmente la strada della collaborazione e dell'intesa.

### Posti letto, personale e spese degli otto enti da ristrutturare

Sono otto, attualmente, gli enti ospedalieri che operano nel territorio del Comune di Roma. Il principale è il Pio Istituto, che dispone complessivamente di otto complessi ospedalieri. La legge che in questi giorni è in discussione al consiglio regionale prevede la completa ristrutturazione di questi otto enti, attraverso la capitale, attraverso lo scioglimento di tutti i vecchi enti e la costituzione di nuovi enti. Oggi sono in discussione al consiglio regionale i dati di cui si compone il bilancio di spesa per la capitale, attraverso lo scioglimento di tutti i vecchi enti e la costituzione di nuovi enti. Oggi sono in discussione al consiglio regionale i dati di cui si compone il bilancio di spesa per la capitale, attraverso lo scioglimento di tutti i vecchi enti e la costituzione di nuovi enti.

**PIO ISTITUTO:** 9.868 posti letto (di questi, per il 2000 sono riservati alla didattica, e gestiti quindi dalla università); 1.529 medici in servizio; 8.313 dipendenti nel personale; 131 miliardi e 351 milioni di finanziamenti regionali nel 1976.

**SPALANZANA:** 240 posti letto; 23 medici; 249 dipendenti non medici; 2 miliardi e 41 milioni di finanziamenti regionali.

**ADDOLORATA:** 355 posti letto; 42 medici; 418 dipendenti non medici; 3 miliardi e 522 milioni di finanziamenti regionali.

**ORTALMICO:** 127 posti letto; 30 medici; 150 dipendenti non medici; 1 miliardo e 351 milioni di finanziamenti regionali.

**IRASS:** 691 posti letto; 99 medici; 699 dipendenti non medici; 5 miliardi e 719 milioni di finanziamenti regionali.

**FORLANINI:** 1520 posti letto; 153 medici; 1570 non medici; 13 miliardi e 774 milioni di finanziamenti regionali.

**EASTMAN:** 103 posti letto; 88 medici in servizio; 258 dipendenti non medici; 1 miliardo e 877 milioni di finanziamenti regionali.

**C.T.O.:** 92 posti letto; 102 medici; 811 dipendenti non medici; 7 miliardi e 3 milioni di finanziamenti regionali.

Complessivamente, dunque, i posti letto di cui dispone la rete ospedaliera romana sono 12.997 (compresi quelli del policlinico gestiti dall'università); i medici in servizio sono 1.575; 12.419 i dipendenti non medici; a 166 miliardi e 613 milioni annuati i finanziamenti regionali dalla Regione nel corso del 1976.

## Il bisogno di una casa all'origine della tragedia a che è costata la vita a un uomo l'altra notte a Casal Bruciato

# Una fucilata alla schiena per la baracca di mattoni

Il proprietario, un commerciante di funghi, ha sparato mentre Alvaro Horvath, 24 anni, cercava di occuparla coi familiari - La vittima, sposato e padre di un bimbo di 15 giorni, aveva già tentato di avere in affitto la costruzione

## «Non ne potevamo più di vivere in 8 dentro lo stesso appartamento»

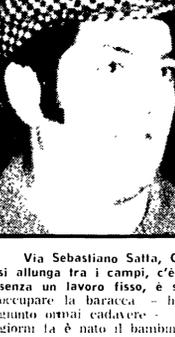
Il racconto disperato della moglie: «preferivamo una casa mezza diroccata a una coabitazione impossibile» - Una volta occupata la catapecchia speravamo di avere un'abitazione dal Comune - Sono decine di migliaia le famiglie in cerca di una casa

Per una baracca fatiscente di due vani, priva anche di servizi igienici, un uomo di anni spaiati e padre di un bambino è stato ucciso con una fucilata alla schiena. L'ha sparato il proprietario del misero alloggio, mentre la vittima tentava di entrarvi con la famiglia e di occuparla. È un'altra tragedia che ha allargato la ferita della sanguinosa sparatoria avvenuta l'altra notte a Casal Bruciato, il cui movente è un primo momento fucilato a un'altra vittima, un commerciante di funghi, che aveva già tentato di avere in affitto la costruzione.

La vittima, sposato e padre di un bimbo di 15 giorni, aveva già tentato di avere in affitto la costruzione. La tragedia è avvenuta in pochi istanti: la porta della baracca si è aperta, il commerciante si è svegliato di soprasalto, ha visto un'ombra muoversi davanti al suo occhio, senza essere mai imbracciato il fucile che ha sparato. La rosa dei pallini ha investito Alvaro Horvath, che ha cominciato a barcollare perdendo sangue. Il commerciante si è allora accovacciato per soccorrerlo, ma contemporaneamente è entrato nella baracca il fratello di Alvaro, che ha cominciato a sparare. Il fucile di Alvaro Horvath è stato sequestrato e il commerciante è stato ucciso.

«Non possiamo metterci d'accordo». Ma Luigi Morosini non ne aveva voluto sapere. Aveva spiegato che la casupola gli serviva come punto d'appoggio per il suo lavoro e che vi portava il fucile con cui i funghi che aveva raccolto nella foresta del padre, e alle quattro del mattino usciva per andare a venderli nei mercati generali. Insomma non ne poteva fare a meno.

A quanto pare, di fronte a questo diniego Alvaro Horvath aveva deciso con famiglia di occupare la baracca. Con il proprietario poi, ci azzeccavamo, avrebbero detto. E' stato così che poco dopo l'ora della notte sono usciti a bordo di due vetture Alvaro Horvath e i suoi familiari, insieme alla vittima c'erano la moglie Anna Meno, 19 anni, con il neonato in braccio, e il fratello Alvaro, di 20 anni, con la moglie e il fratello di Alvaro, che ha cominciato a sparare. Alvaro Horvath, che ha cominciato a barcollare perdendo sangue, il commerciante si è allora accovacciato per soccorrerlo, ma contemporaneamente è entrato nella baracca il fratello di Alvaro, che ha cominciato a sparare. Il fucile di Alvaro Horvath è stato sequestrato e il commerciante è stato ucciso.



Via Sebastiano Satta, Casal Bruciato: in fondo, quando la strada asfaltata si trasforma in un sentiero sterrato che si allunga tra i campi, c'è la baracca di mattoni in cui l'altra notte è stato ucciso Alvaro Horvath, l'uomo, 24 anni, senza un lavoro fisso, è stato freddato con un colpo di fucile quando era appena entrato nella casupola, a Volevano. In primo piano, la baracca di mattoni in cui è stato ucciso Alvaro Horvath, l'uomo, 24 anni, senza un lavoro fisso, è stato freddato con un colpo di fucile quando era appena entrato nella casupola, a Volevano. In primo piano, la baracca di mattoni in cui è stato ucciso Alvaro Horvath, l'uomo, 24 anni, senza un lavoro fisso, è stato freddato con un colpo di fucile quando era appena entrato nella casupola, a Volevano.

## La giovane costretta a subire in casa le violenze sotto la minaccia di un coltello

# ARRESTATO UNO DEI DUE AGGRESSORI DELLA DONNA SEVIZIATA A CENTOCELLE

La polizia è giunta alla cattura dopo un movimentato episodio di cui sono stati protagonisti il marito della vittima e un amico - Volevano vendicarsi ma sono stati accolti a colpi di pistola - In commissariato è venuta fuori tutta la vicenda

È stato catturato l'altra notte uno dei due giovani accusati di aver violentato, dopo averla sequestrata nella sua abitazione di Centocelle, una donna di 24 anni, la vittima, una ragazza di 20 anni, Rosa Pancaia. Arrestato si chiama Luciano Dionisi e ha 33 anni. È stato arrestato anche il secondo aggressore, il fratello di Dionisi, che si chiama Romeo Carnevale, è stato arrestato dalla polizia. Il marito della vittima, Alvaro Horvath, è stato arrestato dalla polizia. Il marito della vittima, Alvaro Horvath, è stato arrestato dalla polizia.

## Ancora sconvolta la tredicenne dopo le violenze

E. O., la tredicenne sequestrata e violentata l'altra sera da quattro teppisti al fucile, è ancora in stato di shock. Uscita dal san Giacomo dove è stata ricoverata, non si è ripresa dal trauma. Anche per questo motivo il funzionario della mobile che dirige le indagini, il dottor Monaco, ha preferito non interrogarla diversamente da quanto era stato deciso in un primo tempo. Nel frattempo, dalla questura è giunta ieri sul tavolo del sostituto procuratore Piatone il rapporto con i risultati delle visite e delle analisi sulle condizioni generali della giovane. Approfondite ricerche sono in corso anche per individuare la «Borsche» sulla quale E. O. sarebbe stata fatta salire dai suoi sevizatori: una vettura, rossa, dove la ragazza ha subito violenza — secondo quanto ha raccontato — una volta arrivata in un luogo di aperta campagna, che finora non è riuscito ad individuare.

## Accusato di aver maltrattato la figlia di 10 anni

I carabinieri di Campino hanno denunciato alla procura della Repubblica un uomo di 33 anni, Bruno Tarola, sotto l'accusa di aver maltrattato la figlia di 10 anni, Claudia, e di aver commesso atti di violenza nei confronti della bambina. I militari si sono occupati della vicenda dopo che la madre, Antonietta Tarola, ha denunciato il marito. Il marito è stato arrestato dalla polizia. Il marito è stato arrestato dalla polizia.

## Rivendicato da sedicenti «ronde proletarie»

# Incursione armata nella sede di ente privato d'assistenza

Una misteriosa incursione, avvenuta ieri pomeriggio nella sede di una ditta privata che opera nel campo dell'assistenza, è stata rivendicata da una sedicente «ronde proletaria». La ditta è stata rivendicata da una sedicente «ronde proletaria». La ditta è stata rivendicata da una sedicente «ronde proletaria».

## Pacco misterioso sui binari della Roma-Firenze: era solo un «fimer»

Sospeso per oltre un'ora sul binario di Roma-Firenze, un pacco misterioso è stato ritrovato. Il pacco era solo un «fimer». Il pacco era solo un «fimer». Il pacco era solo un «fimer».

## Arrestati in due a Latina: avevano tentato di abusare di una quindicenne

Due giovani sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne.

## Muore schiacciato dai tronchi operaio di una falegnameria

È morto schiacciato dai tronchi di un albero un operaio di una falegnameria. L'operaio è morto schiacciato dai tronchi di un albero. L'operaio è morto schiacciato dai tronchi di un albero.

## Arrestati in due a Latina: avevano tentato di abusare di una quindicenne

Due giovani sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne.

## Arrestati in due a Latina: avevano tentato di abusare di una quindicenne

Due giovani sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne.

## Arrestati in due a Latina: avevano tentato di abusare di una quindicenne

Due giovani sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne.

## Arrestati in due a Latina: avevano tentato di abusare di una quindicenne

Due giovani sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne.

## Arrestati in due a Latina: avevano tentato di abusare di una quindicenne

Due giovani sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne. I due sono stati arrestati a Latina per aver tentato di abusare di una quindicenne.